

MANUALE DELL'INNOVAZIONE

GUIDELINES



INDICE

Cos'è l'innovazione

- Perché innovare
- Fonti di innovazione
- Tipologie di innovazione

Avete un'idea...

- Valutare l'idea
- Proteggere l'idea

Ricerca di un brevetto

- Ricerca di anteriorità
- Perché ricercare un brevetto

Le fonti della ricerca

Perché brevettare

Come difendere un'idea

Brevetto nazionale

- Casi di esclusione dalla brevettazione
- Modalità di Brevettazione
- Procedura nazionale
- Note tecniche per ottenere un rapporto di ricerca

Brevetto Europeo : Procedura di deposito

Deposito della domanda di brevetto europeo
Stesura del rapporto di ricerca europeo
Pubblicazione della domanda
Esame di merito della domanda e rilascio del brevetto
Richiesta di esame da parte del depositante
Esame di merito
Rilascio (e “nazionalizzazione”)

Brevetto Europeo : Procedura di deposito

Deposito della domanda di brevetto europeo
Stesura del rapporto di ricerca europeo
Pubblicazione della domanda
Esame di merito della domanda e rilascio del brevetto
Richiesta di esame da parte del depositante
Esame di merito
Rilascio (e “nazionalizzazione”)

Cercate un'idea

Trasformare l'idea in Progetto

Valutare il progetto
Finanziare il progetto

Trasformare il progetto in impresa

Cos'è l'innovazione

a) Perché innovare

L'innovazione può essere definita come **un'idea, un processo o un prodotto** che viene percepito come nuovo da una consistente parte di coloro che lo utilizzano.

Ogni impresa può fare innovazione:

-apportando continuamente miglioramenti ai prodotti o ai processi produttivi per aumentare la soddisfazione dei clienti ("**innovazioni incrementali**").

-sviluppando un'idea che coinvolga una nuova tecnologia e che conduca l'impresa a un prodotto/processo sconosciuto ad essa e al settore in cui opera ("**innovazione radicale**").

Innovare non è solo migliorare o stravolgere; un'innovazione può scaturire da idee che si collocano in un ideale intervallo i cui estremi sono identificati dalle innovazioni incrementali e dalle innovazioni radicali.

b) Fonti di innovazione

Da dove può nascere l'idea alla base di un'innovazione?

Può nascere dall'intuizione di un individuo che opera all'interno dell'azienda, può essere il prodotto dell'attività del team di Ricerca e Sviluppo dell'azienda o può scaturire dal genio dell'imprenditore.

Ma un'idea può giungere all'impresa anche dai suggerimenti e dalle richieste della propria clientela, dal contatto con i propri fornitori e distributori o dall'osservazione e dallo studio dei propri concorrenti;

Oppure può essere il risultato dell'attività di studio compiuto da Università e Centri di Ricerca che operano a stretto contatto con la realtà aziendale.

c) Tipologie di innovazione

Diversi sono gli elementi costituenti un'impresa, varie sono le idee innovative e differenti i loro effetti all'interno di ogni singolo "componente" di un'impresa.

Un'innovazione può riguardare modifiche ad un prodotto esistente o introduzione di un prodotto completamente nuovo ("**innovazione di prodotto**"), può coinvolgere il processo produttivo di un'impresa ("**innovazione di processo**") o la sua struttura organizzativa ("innovazione organizzativa").



“Avere un’idea ...

...nuova” non è sufficiente a fare innovazione in modo redditizio.

È importante verificare che sia un’idea originale, rivendicarne la “proprietà” e avere la possibilità di sfruttarla economicamente.

a) Valutare l’idea:

È un’idea che può sfociare in un’attività economica?

Occorre capire se esiste un mercato per il nuovo prodotto o servizio, e ciò è possibile svolgendo **indagini presso i clienti propri e potenziali**.

Strumenti di indagine sono questionari da rivolgere direttamente ai clienti, **focus group** o interviste più approfondite.

Ricerche di mercato più complete saranno necessarie quando il mercato di riferimento sarà differente da quello in cui opera l’impresa; in questo caso è bene sapere che esistono diverse società specializzate nella realizzazione di ricerche di mercato.

È un’idea originale?

È fondamentale capire se i **contenuti tecnologici**, e non solo, dell’idea sono originali: ciò è possibile consultando i brevetti precedentemente richiesti per idee simili.

b) Proteggere l’idea:

Le idee circolano liberamente, ma è di vitale importanza per un’impresa proteggere l’espressione materiale che nascerà da un’idea innovativa.

Ciò può essere fatto cercando di mantenere segreta l’idea, ma non sempre si riesce.

Una strada più sicura è richiedere un brevetto cioè è un titolo di proprietà che viene rilasciato a chi ha avuto l’idea da proteggere, individuo o azienda, e che permette di opporsi allo sfruttamento dell’idea da parte di terzi.

Per maggiori informazioni consulta la Sezione Brevetti.



Ricerca un brevetto

Ricerca di anteriorità

Il brevetto non è solo uno strumento per proteggere la propria invenzione ma esso può essere utilizzato per ricavare una serie di informazioni molto importanti sullo stato della tecnica di un determinato settore.

In un brevetto sono infatti contenuti:

- i dati anagrafici del titolare dell'invenzione e del suo inventore
- i dati giuridici amministrativi sullo stato giuridico del brevetto
- la descrizione di sintesi dell'invenzione
- la descrizione puntuale delle parti fondamentali dell'invenzione
- il disegno delle parti principali
- le sue applicazioni ed utilizzi
- le rivendicazioni e le specifiche di novità ed originalità del trovato.

Per questi motivi **le banche dati brevettuali** rappresentano una delle principali fonti da cui attingere le informazioni sulle attività di innovazione nel mondo per ogni settore tecnologico.

La ricerca di anteriorità permette pertanto ad ogni utente di verificare l'effettiva novità ed originalità della propria idea. **Mentre in Italia non c'è alcun controllo formale sui requisiti di originalità e novità**, in Europa, ogni brevetto viene accompagnato da un **rapporto di ricerca** che ne attesta l'effettiva originalità e novità indicando nel contempo anche i brevetti potenzialmente simili.

Le fonti della ricerca

UIBM	www.uibm.gov.it	Banca dati dei brevetti Nazionali	Guida
ESPACENET	http://it.espacenet.com	Brevetti europei, internazionali, statunitensi, giapponesi, canadesi, brevetti nazionali degli Stati europei e copertura parziale dei brevetti italiani (oltre 50 milioni di documenti)	Guida
USPTO	www.uspto.gov/web/menu/search.html	Brevetti USA	Guida
PCT	http://ipdl.wipo.int/	Sono presenti tutti i frontespizi delle domande di brevetto internazionali	Guida
DEPATISnet	http://www.depatisnet.de	Brevetti tedeschi e di alcuni paesi europei (oltre 25 milioni di documenti)	Guida



Perchè ricercare un brevetto

- Controllare le attività inventive delle aziende concorrenti
- Individuare lo stato dell'arte e della tecnica di un determinato settore a partire dalla tecnologia presente fino ad arrivare alle soluzioni per singole applicazioni
- Valutare il patrimonio non tangibile di conoscenza che dà valore ad un'azienda al fine di stringere rapporti di partnership o acquisizioni
- Trovare partner commerciali
- Limitare **tempo, risorse ed investimenti** nello sviluppo di nuovi prodotti o processi partendo da una situazione iniziale ben precisa
- Arrivare in anticipo sulla **concorrenza**
- Utilizzare soluzioni già affermate in determinati settori in altri dove non sono ancora presenti
- Verificare requisiti di novità ed originalità dell'invenzione
- Accedere ad un patrimonio infinito di conoscenze riportato in maniera strutturata e standardizzata



Perchè brevettare

Il brevetto è lo strumento fondamentale per garantire protezione e sfruttamento commerciale ad un'idea innovativa.

E' un documento tecnico - legale che riveste una duplice funzione: protettiva, in quanto impedisce l'uso dell'invenzione da parte di terzi, ed informativa al fine di diffondere le conoscenze tecniche non tenendole segrete.

Un brevetto conferisce diritti esclusivi di produzione, commercio, uso, importazione ed esportazione sul territorio in cui è valido.

Tali diritti possono essere venduti, totalmente o in parte, o dati in concessione in pegno di "royalty", esattamente come se si trattasse di un bene materiale. In pratica un brevetto può contribuire all'arricchimento delle aziende, oltre che rafforzarne la posizione all'interno del mercato.

- ❑ Preservare l'idea innovativa dalla possibilità di imitazione da parte dei concorrenti
- ❑ Qualificare il proprio prodotto e la propria impresa: se un prodotto è brevettato dà un'immagine di **qualità maggiore** per l'utilizzatore finale
- ❑ Acquisire una posizione di forza rispetto alla concorrenza, controllando la tecnologia e le conoscenze necessarie per il proseguo delle loro attività
- ❑ **Incrementare il valore dell'impresa**, saturando nicchie di mercato particolarmente profittevoli

Come difendere la propria idea

- La proprietà industriale consiste nella titolarità dei diritti aventi tradizionalmente ad oggetto **opere dell'ingegno, quali marchi d'impresa, invenzioni, modelli di utilità, disegni e modelli.**
- Uno degli strumenti principali per proteggere le attività di innovazione è **il brevetto**, attraverso cui viene conferito al titolare dello stesso il diritto esclusivo di realizzarlo, disporne o farne oggetto di commercio.
- I diritti derivanti da un brevetto sono limitati nell'ambito dei confini territoriali dello stato in cui si decide di depositare il brevetto. Principalmente ci sono tre strade che si possono seguire nel deposito di un brevetto e bisogna tenere conto che una non esclude l'altra. Per passare da un brevetto nazionale ad uno internazionale ci sono 12 mesi di tempo senza perdere la data di priorità. Ogni procedura ha un proprio iter e un proprio costo.
- - **procedura nazionale**
- - **procedura europea**
- - **procedura internazionale**
- *Il decreto del 30 giugno 2008 del Ministero dello sviluppo Economico ha introdotto importanti novità per i brevetti d'invenzione. **Dal 1 luglio 2008 è possibile avere dei rapporti di ricerca che attestano l'effettiva novità ed originalità del ritrovato.***
- La novità più rilevante consiste nel fatto che i brevetti di invenzione depositati dal 1° luglio in poi saranno sottoposti ad un esame di anteriorità; per questo motivo le rivendicazioni devono essere tradotte in inglese o, in alternativa, possono essere depositate solamente in italiano pagando però una tassa di ricerca di 200,00 euro.

E' stata, inoltre, aggiunta una tassa di 45,00 euro per ogni rivendicazione oltre alla decima.



Brevetto Nazionale

A livello nazionale si distinguono diversi tipi di brevetti:

✓ **INVENZIONI INDUSTRIALI:** soluzione nuova ed originale di un problema tecnico, atta ad essere realizzata ed applicata in campo industriale. DURATA: 20 anni dalla data di deposito.

✓ **MODELLO DI UTILITÀ:** fornisce a macchine o parti di esse, a strumenti, utensili od oggetti di uso in genere, particolare efficacia o comodità di applicazione o d'impiego. DURATA: 10 anni dalla data di deposito.

✓ **DISEGNO E MODELLO:** s'intende l'aspetto dell'intero prodotto o di una sua parte, quale risulta in particolare dalle caratteristiche delle linee, dei colori, dei contorni, della forma, della struttura superficiale e/o dei materiali del prodotto stesso e/o del suo ornamento. DURATA: 25 anni dalla data di deposito.

✓ **NUOVA VARIETÀ VEGETALE:** varietà vegetale nuova, omogenea, stabile e diversa da altre già esistenti. DURATA: 20 anni dalla concessione.

✓ **TOPOGRAFIA DI UN PRODOTTO A SEMICONDUTTORI:** serie di disegni correlati, comunque fissati o codificati, rappresentanti lo schema tridimensionale degli strati di cui si compone un prodotto a semiconduttori.

Il brevetto nazionale, entro 12 mesi dalla data di deposito della domanda, può essere esteso a livello europeo o internazionale mantenendo i propri diritti dal giorno del primo deposito.



La registrazione di un oggetto come brevetto presuppone il possesso dei seguenti requisiti:

la novità: il trovato non deve essere già compreso nello stato della tecnica, dove per stato della tecnica s'intende tutto ciò che è stato reso accessibile al pubblico in Italia o all'estero, prima della data di deposito della domanda mediante una descrizione scritta o orale, una utilizzazione o qualsiasi altro mezzo;

l'attività inventiva: il trovato non deve risultare in modo evidente dallo stato della tecnica per una persona esperta del ramo;

l'applicazione industriale: il trovato deve poter essere oggetto di fabbricazione ed utilizzo in campo industriale;

la liceità: il trovato non deve essere contrario alla legge, all'ordine pubblico e al buon costume.

Casi di esclusione dalla brevettazione

Non possono formare oggetto di brevetto:

- **le scoperte, le teorie scientifiche, i metodi matematici;**
- i piani, i principi ed i metodi per attività intellettuali, per gioco o per attività commerciali e i programmi di elaboratori;
- le presentazioni di informazioni;
- i metodi per il trattamento terapeutico e chirurgico del corpo umano o animale, i metodi di diagnosi applicati al corpo umano e animale



Modalità di Brevettazione

Procedura nazionale

Il deposito di una domanda di brevetto in Italia può essere effettuato presso l'Ufficio Brevetti e Marchi di una qualsiasi Camera di Commercio e consiste nella preparazione di una apposita modulistica, nella descrizione tecnica del brevetto e nel pagamento delle tasse previste.

Possono presentare domanda di brevetto i cittadini italiani e stranieri, le società, le associazioni o più individui collettivamente.

La protezione del trovato oggetto del brevetto decorre dalla data di presentazione della domanda presso gli uffici camerale. La registrazione avverrà a seguito di esame formale eseguito dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi - **UIBM (Roma), organismo preposto a livello nazionale alla concessione dei brevetti.**

Note tecniche per ottenere un rapporto di ricerca

L'UIBM fornisce, inoltre, alcune indicazioni circa la predisposizione della DESCRIZIONE e delle RIVENDICAZIONI della domanda di brevetto, così come previsto nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 30 giugno 2008:

•**DESCRIZIONE**

- occorre specificare il campo della tecnica a cui l'invenzione fa riferimento;
- va indicato lo stato della tecnica preesistente, per quanto a conoscenza dell'inventore, ai fini sia di una migliore comprensione del brevetto, sia per agevolare l'effettuazione della ricerca;
- l'invenzione va descritta in modo tale che sia il problema tecnico che la soluzione proposta siano facilmente comprensibili;**
- gli eventuali disegni vanno brevemente descritti;
- occorre specificare dettagliatamente almeno un modo di attuazione dell'invenzione, fornendo esempi appropriati e facendo riferimento ai disegni (laddove presenti);
- va indicato esplicitamente il modo in cui l'invenzione possa essere utilizzata in ambito industriale.

•**RIVENDICAZIONI**

- definiscono le caratteristiche specifiche dell'invenzione per cui si chiede protezione;**
- devono essere chiare, concise e trovare supporto nella descrizione;
- la caratteristica tecnica rivendicata deve essere esplicitamente descritta.
- L'UIBM raccomanda, inoltre, che nel modulo della domanda di brevetto venga indicata **la classificazione (IPC)** proposta in base all'oggetto dell'invenzione.



Brevetto Europeo

Il brevetto europeo è un brevetto per invenzione industriale che si ottiene a seguito di una procedura centralizzata di deposito e rilascio di brevetto prevista dalla Convenzione per il Brevetto Europeo (CBE).

I paesi aderenti alla Convenzione comprendono tutti gli Stati membri dell'Unione Europea.[1] Inoltre, Albania, Serbia, Bosnia Erzegovina e Macedonia (cosiddetti Paesi di “estensione”) riconoscono la validità del brevetto europeo nel loro territorio, cosicché il brevetto europeo è attualmente valido in 38 Paesi., oltre all’Islanda, Liechtenstein, Monaco, Svizzera, Turchia.

Dopo il rilascio, il brevetto europeo non è un titolo unitario, inteso come unico brevetto valido in tutti i Paesi richiesti, bensì un fascio di brevetti nazionali, essendo poi soggetto alle normative brevettuali nazionali ed alla giurisdizione di ciascuno Stato.

[1] Austria, Belgio, Bulgaria, Svizzera, Cipro, Repubblica Ceca, Germania, Danimarca, Estonia, Spagna, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Lituania, Lussemburgo, Lettonia, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Svezia, Slovenia, Slovacchia.



Brevetto Europeo : Procedura di deposito

Deposito della domanda di brevetto europeo

La procedura di brevettazione inizia mediante la presentazione della domanda presso un ufficio nazionale dei Paesi membri (es. Ufficio Italiano Brevetti e Marchi di Roma) o presso l'Ufficio Brevetti Europeo nelle sedi di Monaco di Baviera, l'Aja o Berlino.

La domanda deve essere redatta in una delle tre lingue ufficiali dell'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO), ossia inglese, francese o tedesco. La lingua con cui verrà redatta la domanda di brevetto europeo sarà poi la lingua che verrà utilizzata per tutto il procedimento di concessione.

La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti:

- **descrizione tecnica dell'invenzione;**
- **rivendicazioni;**
- **disegni e riassunto.**

Il pagamento delle tasse di domanda iniziali per deposito (*filing fee*), ricerca (*search fee*) e rivendicazioni eccedenti la decima devono essere effettuate **entro un mese** dalla data di deposito.

Esame delle condizioni formali

Viene eseguito in prima istanza dall'ufficio che riceve la domanda, il quale verifica di poter assegnare una data di deposito e, se si tratta di un ufficio nazionale, trasmette la domanda all'Ufficio Europeo che esegue la ricerca. Quest'ultima viene svolta sempre centralmente, principalmente presso gli **Uffici dell'Aja e di Monaco**, che provvedono al completamento dell'esame formale.

Stesura del rapporto di ricerca europeo

Il **rapporto di ricerca** è redatto dall'esaminatore europeo sulla base delle rivendicazioni contenute nella domanda di brevetto tenendo debitamente conto della descrizione e di eventuali disegni. In esso vengono menzionati tutti i documenti disponibili all'EPO al momento della sua stesura e che possono essere rilevanti ai fini della valutazione della novità e dell'attività inventiva. Una volta conclusa la ricerca, il rapporto sarà inviato al richiedente insieme con una copia dei documenti citati e un parere circa la **brevettabilità dell'invenzione (cosiddetto "Rapporto di Ricerca Esteso"** in cui l'esaminatore, alla luce dei documenti anteriori emersi nel corso della ricerca, evidenzia eventuali obiezioni sostanziali relative alla mancanza dei requisiti di brevettabilità delle rivendicazioni o altre obiezioni inerenti, ad esempio, alla chiarezza e alla forma delle rivendicazioni).

Pubblicazione della domanda

La domanda viene pubblicata, normalmente insieme al rapporto di ricerca, **al 18° mese dalla data di priorità**, se rivendicata, **o dalla data di deposito europeo** se nessuna priorità è rivendicata.

La pubblicazione consiste nel mettere a disposizione del pubblico un fascicolo contenente i dati bibliografici della domanda, la descrizione, le rivendicazioni, i disegni e il rapporto di ricerca se già disponibile.

Esame di merito della domanda e rilascio del brevetto

Richiesta di esame da parte del depositante

Tale richiesta si considera effettuata con il pagamento della tassa di esame e di designazione dei Paesi **entro sei mesi dalla data di pubblicazione del rapporto di ricerca.**

Esame di merito

L'EPO, attraverso la Divisione di Esame, verifica, alla luce del rapporto di ricerca, se la domanda di brevetto europeo e l'invenzione a cui si riferisce soddisfano i requisiti richiesti e, in particolare, se l'invenzione sia brevettabile.

La decisione finale sulla concessione o rifiuto della domanda è presa da un collegio di tre esaminatori del quale l'esaminatore che ha condotto l'esame fa parte come relatore. Se negativa, la decisione è di regola accompagnata da una dettagliata motivazione e può essere impugnata in appello, entro due mesi dalla notifica.

Rilascio (e "nazionalizzazione")

Il ricevimento della comunicazione di rilascio avvia la procedura di concessione.

Una volta accettato il testo di concessione del brevetto proposto dalla Divisione di Esame, detta procedura consiste nel pagamento **della tassa di concessione e stampa** prevista (il brevetto così come rilasciato, vale a dire con le rivendicazioni ed il testo eventualmente modificati in fase di esame, viene infatti nuovamente pubblicato a stampa, in modo da essere disponibile al pubblico) e poi nel **deposito della traduzione delle sole rivendicazioni nelle altre due lingue ufficiali non utilizzate**, al fine di avere all'interno del testo del brevetto europeo rilasciato le rivendicazioni tradotte in tutte e tre le lingue della convenzione.

La procedura si conclude con la pubblicazione della menzione del rilascio del brevetto europeo che avviene sul Bollettino Ufficiale dell'Ufficio Brevetti Europeo.

Ai fini della validazione nazionale, il richiedente deve preparare le traduzioni del brevetto europeo nel testo di concessione da fornire agli Uffici degli Stati designati nella domanda, altrimenti la protezione in tale Paese non si costituisce. Egli deve quindi **informarsi sulle modalità amministrative e sulle tasse di validazione da pagare a ciascuno Stato per il riconoscimento del brevetto europeo, nonché sugli importi e modalità di pagamento delle tasse di mantenimento nazionale fissate da ciascuno Stato.**

Il brevetto internazionale

È un brevetto per invenzione industriale che si ottiene a seguito della procedura prevista dalla Convenzione Internazionale PCT **“Patent Cooperation Treaty”**, alla quale aderiscono **più di 120 Stati** e tra questi i più avanzati dal punto di vista industriale, quali gli Usa, gli Stati comunitari, il Canada, l’Australia.

La procedura PCT è amministrata **dall’OMPI/WIPO (Organizzazione Mondiale per la Proprietà intellettuale)** e facilita l'ottenimento della protezione brevettuale negli Stati contraenti mediante il deposito di un'unica domanda internazionale avente i medesimi effetti di un regolare deposito in ciascuno Stato designato.

È anche possibile effettuare una designazione di “entità regionali” (gruppi di Stati) che attualmente sono:

- 1. EP (BREVETTO EUROPEO)**
- 2. ARIPO (African Regional Industrial Property Organization)**
- 3. OAPI (Organisation Africaine pour la Propriété Intellectuelle)**
- 4. EA (Euroasian Patent Office)**

La procedura PCT, composta da una Fase Internazionale e da una successiva Fase Regionale, non elimina la necessità di proseguire l'iter di concessione dei brevetti nei singoli Uffici Nazionali, ma ne facilita il proseguimento sotto numerosi aspetti.

L'esame formale, la ricerca documentale internazionale e, facoltativamente, l'esame internazionale preliminare, sono effettuati **una volta sola per tutti i Paesi durante la fase internazionale della procedura**.

Il rilascio del brevetto resta però di esclusiva competenza dell'Ufficio nazionale (o regionale) designato. L'inizio della **"fase nazionale"** è di norma differito al 30° mese (nel caso di richiesta dell'esame preliminare) dalla data di primo deposito; questo differimento è un apprezzabile vantaggio per valutare, con maggiori elementi di giudizio, la convenienza a continuare la procedura.

PAT NEWS

Attraverso la rete nazionale di UNIONCAMERE il servizio PatNews offre alle imprese la possibilità di essere costantemente informate in merito alle tecnologie brevettate di un particolare settore e/o area d'interesse specifico. Per l'attivazione sarà sufficiente contattare l' **UFFICIO BREVETTI E MARCHI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ANCONA** al seguente indirizzo e-mail:

brevettimarchi@an.camcom.it

Il predetto Ufficio vi aiuterà a focalizzare il vostro ambito di interesse e, all'erogazione del servizio, l'utente riceverà:

- un primo quadro di riferimento delle domande di brevetto d'interesse, depositate all'European Patent Office (EPO) dal 1° gennaio 2004 ad oggi;
- successivi aggiornamenti mensili contenenti un elenco dei titoli dei brevetti depositati presso l'EPO dall'ultimo invio oltre al collegamento per accedere al testo intero del brevetto.

RICERCHE DI ANTERIORITA'

Mettendosi in contatto con il **Centro PAT - LIB della Camera di Commercio di Ancona** è possibile:

- verificare l'effettiva regolarità del brevetto;
- risalire alla documentazione originale partendo dal nominativo dell'inventore o dai contenuti o dalla data di deposito o dal numero di deposito;
- individuare lo stato dell'arte di specifiche tecnologie attraverso l'identificazione dei codici di classificazione internazionale IPC.

RICHIESTA DI INFORMAZIONI

Presso l'Ufficio Brevetti e Marchi della **CAMERA DI COMMERCIO DI ANCONA** è possibile ottenere anche:

- assistenza nella procedura di deposito di un brevetto;
- informazioni su costi e adempimenti.

RECAPITI DI RIFERIMENTO

Tel + 39 071 58 98 220 - 333

Fax + 39 071 28 58 255

brevettimarchi@an.camcom.it

centropatlib@an.camcom.it



Per un periodo di 9 mesi dalla data di concessione del Brevetto europeo, qualsiasi terzo interessato può presentare opposizione ad un brevetto europeo concesso presso una Divisione di Opposizione dell'EPO (composta da tre esaminatori esperti), depositando una relazione motivata contro il rilascio del brevetto, accompagnandola con la relativa documentazione di prova.

L'esame di opposizione è un processo molto lungo che si può concludere nei seguenti modi:

- **respingere l'opposizione;**
- **revocare il brevetto;**
- **mantenere il brevetto in forma modificata (per esempio con rivendicazioni più limitate).**

Trascorso il periodo di opposizione al brevetto europeo, è agibile solo l'opposizione a livello di corti nazionali.

Cercate un'idea

Un'impresa può manifestare un'esigenza di rinnovamento dei propri prodotti o processi, ma non avere al momento l'idea giusta per farlo.

E' possibile, inoltre, che sviluppare un'idea innovativa richieda conoscenze e/o tecnologie non ancora sufficientemente approfondite o per le quali non si dispone delle competenze necessarie.

In entrambi i casi le imprese possono rivolgersi alle **Strutture di Ricerca e Trasferimento Tecnologico diffuse a livello Regionale e Nazionale ed entrare in contatto con Università, Enti Pubblici di Ricerca e Centri per il Trasferimento Tecnologico**, sia per cercare un'idea, sia per un supporto allo sviluppo di progetti innovativi, sia per aggiornarsi e conoscere le ultime novità in specifici ambiti tecnologici.

Trasformate l'idea in Progetto

Valutare il progetto:

Prima di sviluppare concretamente un'idea innovativa è importante capire se essa è fattibile dal punto di vista tecnico e conveniente dal punto di vista economico.

Strumento idoneo a questo tipo di analisi è il **Business Plan, documento che contiene tutte le informazioni necessarie alla valutazione di un'idea imprenditoriale sia dal punto di vista tecnico sia economico-finanziario.**

Come tale, esso è un elemento chiave del processo di avvio di una nuova iniziativa imprenditoriale o di un progetto di innovazione.

Oltre che per la pianificazione degli **obiettivi** e il controllo della performance, il business plan è un importante **strumento di comunicazione** della nuova iniziativa.

I principali contenuti del Business Plan sono:

- la descrizione del **prodotto/servizio**
- la definizione degli **obiettivi** di medio e lungo periodo
- l'analisi del **mercato** di riferimento e la **strategia di marketing**
- la descrizione del **processo produttivo** e dell'organizzazione delle **risorse umane**
- gli **investimenti necessari** all'avvio dell'attività e le relative fonti di finanziamento
- l'analisi di **redditività e di rischio**



Finanziare il progetto:

La realizzazione di un'idea innovativa comporta l'impiego di risorse finanziarie: l'impresa può reperire tali risorse da fonti di differente provenienza, pubblica o privata.

Trasformate il progetto in impresa

Quando il progetto innovativo inizia a concretizzarsi in impresa, non è più la creatività l'elemento trainante, ma diventa la gestione del processo produttivo.

Rendere la gestione della produzione ottimale per l'impresa significa tenere conto dei seguenti aspetti:

- **corretta allocazione delle risorse** tra il nuovo progetto e quelli esistenti;
- **contatto continuo con il mercato**, privilegiando le indicazioni dei potenziali clienti e sorvegliando il comportamento dei concorrenti;
- **capitalizzazione adeguata**, che consenta di avere disponibili, in ogni fase del processo di sviluppo, risorse finanziarie adeguate;
- possibilità di coinvolgere esperti esterni, sia nelle fasi di produzione sia nelle fasi di commercializzazione del prodotto.

